

Romae
13 Oct. 1610

Bellarmino, Card. Petrus Aldobrandini.

2591

Ill. mo et Rev. mo Signor et Patrone mio col. mo

Hora che è uscito dalla stampa il libro mio de
potestate pontificis contra il Berclai, ne mando a
V. S. Ill. ma due copie, una per lei et l'altra per
l' Ill. mo Cardinale S. Cesarea mio Signore. Supplico
l' uno e l' altro di ricevergli volentieri, non che per
che meritino per se stessi, ma per esser fatica d'un
servitore loro devotissimo et obligatissimo. Con questa
occasione mi pare di soggiungere a V. S. Ill. ma, che
non havendo io fatti li fuochi di gioia nella nascita
del primo genito del ~~Tuca~~ Gran Duca, non potevo hora
farli per il Nipote serenissimo di V. S. Ill. ma, ancor-
che se habbia sentento quell' allegrezza che me si con-
viene per l' osservanza che porto all' una e l'altra
Casa. L' ho voluto accennare a V. S. Ill. ma acciò non
mi levi punto della sua buona gratia, se per questo
si per altra causa, poiche non ho demerito, nè de me-
ritarò mai per difetto di vera osservanza. Con
che a V. S. Ill. ma et all' Ill. mo S. Cesarea faccio
humilmente riverenza.

Di Roma li 13 Ottobre 1610.

Di V. S. Ill. ma et Rev. ma

humillissimo et obligatissimo Servitore
il Card. Bellarmino

Arch. Donia Pamphilj: Fondo Aldobrandini cod. 56.